

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE



Area 7 - Controlli, Repressioni Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge regionale del 29/12/1962, n.28;

VISTA la Legge regionale del 10/04/1978, n.2;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

VISTA la Legge regionale del 16 dicembre 2008, n.19;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190;

VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 98, comma 6;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n.1, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale”*;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n.2, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021.”*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.75 del 26 febbraio 2019, *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”*;

VISTO il D.P. Reg. n. 3502 del 31 maggio 2018 con il quale è conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione all’arch. Tornabene Dario, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 208 del 23 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 marzo 2014, e la successiva rettifica che istituisce uno strumento europeo di vicinato - ENI;

VISTO il Regolamento (UE) n. 236/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione, del 18 agosto 2014, che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce le modalità di attuazione al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 15 del 28/01/2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.164 del 22/06/2015 con la quale è stata apprezzata la bozza del “Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Tunisia 2014-2020” con le attribuzioni di funzioni previste dal Programma Operativo;

VISTA la Decisione della CE C(2015) 9131 finale del 17 dicembre 2015, che adotta il "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Tunisia 2014-2020" per il periodo di programmazione 2014 – 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.69 del 09/03/2016 con la quale è stato adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.482 del 29 novembre 2018 con la quale sono stati individuati quali “*Autorità del Programma di Cooperazione ENI CT Italia-Tunisia 2014-2020*” il Dipartimento Regionale della Programmazione e quale “*Servizio Autorità di Certificazione*” l’Ufficio speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che conformemente a quanto sancito dall’art.30, lett.f, dal Regolamento (UE) 897/2014 ed in base ai principi stabiliti nel documento “*Description du Système de Gestion et Contrôle du POC Italie – Tunisie 2014-2020*” si rende necessario procedere alle predisposizione di apposite piste di controllo;

RITENUTO di dovere procedere all’approvazione delle piste di controllo delle operazioni del “*Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA TUNISIA 2014-2020*” redatte dall’Area 7 “Controlli, Repressioni Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari” e riguardanti le procedure relative a:

- Operazioni relative a selezione di esperti;
- Operazioni relative a beni e servizi;

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 29/A7 D.R.P. dell’11/02/2019, restituito non registrato da parte della Ragioneria Centrale della Presidenza in quanto, alla data dell’11.02.2019, si

era in regime di “gestione provvisoria” così come previsto dal paragrafo 8.4 dell’Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011;

RITENUTO di dover annullare il D.D.G. n. 29/A7 D.R.P. dell’11/02/2019;

DECRETA

- Art.1** - Il decreto del Dirigente Generale n. 29/A7 D.R.P. dell’11/02/2019 è annullato.
- Art.2** - Sono approvate le allegate piste di controllo delle operazioni del “*Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA TUNISIA 2014-2020*” e riguardanti le procedure per:
- Operazioni relative a selezione di esperti;
 - Operazioni relative a beni e servizi.
- Art. 3** - Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione per il tramite della Ragioneria Centrale della Presidenza e sarà pubblicato sul sito www.italiatunisie.eu. Sarà, altresì, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento della Programmazione esclusivamente in assolvimento agli obblighi di cui all’art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall’art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015.
- Art. 4** - Il presente decreto sarà successivamente notificato al Servizio 5/DRP, all’Autorità di Certificazione e all’Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.

PALERMO,

05 MAR. 2019



IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Tornabene

IL DIRIGENTE DELL’AREA
Giuseppe A. Indorante